News Rai

Anno LXV n. 31
21 Settembre 2023

IMMATATARANNI

SOSTITUTO PROCURATORE

TERZA STAGIONE

Rai Fiction

presenta

Una coproduzione
Rai Fiction – IBC Movie – Rai Com

IMMA TATARANNI SOSTITUTO PROCURATORE TERZA STAGIONE

Con **Vanessa Scalera**
Massimiliano Gallo, **Alessio Lapice**, **Barbara Ronchi**

Con la partecipazione di
Cesare Bocci, **Carlo Buccirosso**

E con la partecipazione straordinaria di
Gianni Morandi nel ruolo di sé stesso

Regia di
Francesco Amato
Kiko Rosati

Liberamente tratta dai romanzi di **Mariolina Venezia**: *Come piante tra i Sassi*, *Via del Riscatto*, *Maltempo*, *Rione Serra venerdì*, editi da Einaudi Editore Spa

SERIE TV IN QUATTRO SERATE
IN PRIMA VISIONE SU RAI 1
DA LUNEDÌ 25 SETTEMBRE IN PRIMA SERATA

PRESENTAZIONE

Dopo il grande successo di pubblico e critica, su Rai1 tornano in prima serata, le indagini di Imma Tataranni – Sostituto Procuratore, serie tv prodotta da Rai Fiction, IBC Movie e Rai Com, giunta alla terza stagione. Vanessa Scalera veste di nuovo i panni dell'ormai celebre Procuratore di Matera: incorruttibile, implacabile, dissacrante ma di grande umanità e graffiante ironia, capace di risolvere i casi più intricati, con metodi spesso poco ortodossi e grazie a una prodigiosa memoria.

Quattro nuovi appuntamenti, che miscelano con abilità la "detection" con le vicende familiari della protagonista della serie nata dalla penna della scrittrice Mariolina Venezia coinvolta, sin dalla prima stagione, nell'adattamento televisivo dei suoi fortunati romanzi.

Tenace e decisa, controcorrente anche nel vestire, Imma Tataranni si trova a indagare sulle ragioni profonde dell'odio, sugli ostacoli dell'integrazione, sulle diverse conflittualità sociali per arrivare alla verità, ai colpevoli, abbattendo - prima di ogni altra cosa - pregiudizi e sentenze popolari affrettate.

Nel suo viaggio verso la giustizia viene affiancata dagli ormai familiari componenti della sua squadra, a partire dal Procuratore capo Alessandro Vitali, sempre più insofferente ai metodi della Piemme più indisciplinata della Procura, e da Diana De Santis, la sua cancelliera ed ex compagna di classe, che la supporta con entusiasmo nel lavoro investigativo, ancora di più da quando il maresciallo Calogiuri è stato ferito nell'attentato in cui ha perso la vita il boss Saverio Romaniello. La seconda stagione si è chiusa proprio con questo episodio, lasciando i telespettatori col fiato sospeso.

Sono passati alcuni mesi e ora ritroviamo la Tataranni impegnata nella solita routine tra famiglia e lavoro, ma con delle novità: Valentina si è diplomata e ha deciso di studiare all'Orientale di Napoli. Imma e Pietro si ritrovano adesso nella casa vuota e, senza lasciarsi andare alla malinconia, tornano a essere la coppia di un tempo. Almeno fino a quando Calogiuri non si sveglia dal coma: il maresciallo inizialmente sembra aver perso la memoria, ma pian piano recupera tutto, tranne la consapevolezza di essere innamorato di Imma. La Tataranni ne è inevitabilmente colpita, ma è preoccupata soprattutto dal fatto che Calogiuri, diventato freddo con lei, è pericolosamente determinato a scoprire cosa si nasconde dietro l'attentato. Nello stesso tempo, nel matrimonio di Imma qualcosa si incrina e Pietro, per reagire, si iscrive a un corso di pugilato. Qui conosce Sara, una trascinante e brillante paleontologa che lo invita a seguire un corso di scrittura sul giallo. Imma si trova così, con Pietro e Calogiuri che sembrano aver preso strade che portano lontano da lei.

Questa terza stagione racconterà il progressivo rinnamoramento di Calogiuri per Imma, ma anche la sua evoluzione: da ragazzo a uomo che sa quel che vuole e ha tutte le intenzioni di prenderselo. La situazione precipiterà nel finale e Imma si troverà a chiedere inaspettatamente aiuto a una persona che è sempre stata lì, accanto a lei.

Matera, la città proclamata dall'Unesco patrimonio dell'umanità, continua a essere la scenografia incantevole della serie, ispiratrice anche di storie e personaggi. Il pubblico sarà con Imma Tataranni nei celebri Sassi e nei suoi alberghi diffusi come nella frazione agricola La Martella, nella Gravina di Laterza, suggestivo canyon in provincia di Taranto, nelle sale del Museo Archeologico Nazionale, "Domenico Ridola".

NOTE DI REGIA

La terza stagione è sempre un po' quella della maturità. Giunta sin qui, si può dire che Imma sia diventata adulta. Eppure, nonostante la maggiore età e una certa consapevolezza dell'orizzonte drammaturgico e visivo in cui ci muoviamo, il progetto Tataranni resta sempre dinamico, pieno di sorprese, grandi amori, intuizioni improvvise, cambi di programma, ispirazione che ti viene lì al momento e cancella una pianificazione di settimane che pareva consolidata.

La funzione principale del regista, in una fiction ormai "tradizionale", è quella di sottrarre attori e troupe dal rischio della routine, cambiando prospettiva, non piegandosi alla banalità, alla ripresa anonima, insomma "non accontentarsi", e non ascoltare chi dice che "tanto il pubblico ormai vi segue a prescindere". Io cerco di stimolare i miei collaboratori - gli attori in primis, logicamente - affinché non diano per scontato di sapere tutto del loro lavoro: di una "location" come di un personaggio, o di una relazione tra i personaggi. Mi aspetto invece, che tutti mi propongano - nella continuità - cose nuove e sorprendenti. Per questo credo, che Imma sia arrivata così in là con gli anni, perché in ogni film c'è una forte necessità di ricerca creativa.

Imma Tataranni, per un regista, è una specie di luna park, una straordinaria piattaforma di sperimentazione e solo in Rai si trovano queste condizioni di libertà e fiducia. Il meccanismo di sviluppo di un progetto Rai spinge un gruppo a fare "squadra". Grazie al confronto continuo con Alessandra Ottaviani, Daniela Troncelliti e Francesco Nardella, grazie all'attenzione e la cura che i produttori Beppe Caschetto e Anastasia Michelagnoli continuano ad avere per il progetto, il regista si sente al sicuro, al riparo dal rischio di scivolare negli stereotipi, o di perdere il controllo della storia.

L'attenzione per i dettagli incide anche e soprattutto, nella scelta più importante che - assieme a Rai e produzione - siamo chiamati a fare: quella degli interpreti.

Sono molto orgoglioso di avere quest'anno, tra gli attori della terza stagione, la splendida Sara Drago. Oltre a lei, tra i nomi di prestigio, Nunzia Schiano, Betti Pedrazzi, Antonio Petrocelli, e tra quelli emergenti Michele Savoia, Gaetano Colella, Raffaele Braia, Aurora Peres, Francesco Patanè, Giordano Agrusta, e i giovanissimi Luca Massaro e Giovanni Scotti.

Da regista veterano di Imma Tataranni, ritengo importante segnalare come il lavoro del mio collega Kiko Rosati, che firma le serate 2 e 3, oltre a essere pregevole nella forma, ha il merito di risultare - cosa non facile - del tutto organico con l'estetica che fino ad ora ha caratterizzato "l'universo tataranniano".

Francesco Amato

Approcciare da regista la terza stagione di una serie di successo come quella di Imma Tataranni, non è stato facile, perchè ti viene chiesto di lasciare intatti gli elementi che hanno costruito le prime due stagioni ed allo stesso tempo, di portare il tuo punto di vista.

In questo caso il mio ingresso è stato abbastanza facile sia grazie al gruppo di attori affiatatissimi, sia per la produzione sempre presente e collaborativa.

E' stata una nuova esperienza, un tipo di serie che non avevo mai approcciato ma che mi ha completato come regista. Ho trovato molto stimolante spaziare tra i diversi generi che questo progetto contiene al suo interno: la commedia, il crime e il family, un intreccio di emozioni diverse da far convivere e funzionare.

Un'altra cosa che ha facilitato il mio compito è stata sicuramente la scrittura, ormai rodata e sempre precisa. Tutti questi elementi insieme mi hanno permesso di essere il più onesto possibile con lo spettatore. I produttori e Francesco Amato hanno contribuito senz'altro al risultato ottenuto. Oltre al lavoro di tutte le squadre, che sono state assolutamente all'altezza di portare avanti l'ottimo lavoro svolto nelle stagioni precedenti. A loro, va il mio ringraziamento.

Kiko Rosati

IMMA TATARANNI
·SOSTITUTO PROCURATORE·

PRIMO EPISODIO – LONTANO DAGLI OCCHI

Sono passati alcuni mesi dall'agguato in cui Saverio Romaniello ha perso la vita e il maresciallo Ippazio Calogiuri, colpito da una pallottola, è entrato in coma. Imma lo va a trovare ogni giorno in ospedale nonostante i suoi innumerevoli impegni. In Procura può contare solo su un volenteroso Capozza e su Diana, che inizia a collaborare con lei sempre più attivamente. Per quel che riguarda la famiglia: la figlia Valentina ha deciso, non senza conflitti con la madre, di andare a studiare Lingue orientali a Napoli dove anche il suo ragazzo, Gabriele, è tornato a vivere. Con Pietro, il marito, sembra essere tornata la serenità. Almeno fino a che Calogiuri, inaspettatamente, si risveglia dal coma. Proprio il giorno prima di essere trasferito in un centro specializzato a Venezia, il maresciallo riapre gli occhi e scopre che non ricorda nulla, nemmeno del suo amore proibito per Imma. Intanto Imma indaga sull'omicidio di un imprenditore alberghiero, grande amico di Gianni Morandi, "guest star" della prima serata nel ruolo di sé stesso. È proprio il cantante bolognese a scoprire il cadavere e con le sue rivelazioni indirizza subito gli inquirenti verso il possibile colpevole.Nel frattempo, Pietro conosce in palestra Sara, giovane e brillante paleontologa.

SECONDO EPISODIO - LIBERACI DAL MALE

Dopo mesi di convalescenza, Calogiuri ritorna al lavoro ma non è più quello di prima: è scontroso, irritabile e – soprattutto – impegnato nella ricerca ossessiva della verità sull'attentato in cui Saverio Romaniello ha perso la vita. Su richiesta di Vitali, Imma lo coinvolge in un'indagine a Taranto. Nella Gravina di Laterza è stato trovato il cadavere di un ragazzo di Matera: un apparente suicidio che cela in realtà una storia di droga, gelosie e scappatoie. Un'intuizione di Calogiuri mette Imma sulla strada giusta. Nel frattempo, Diana si è iscritta a un sito di incontri on line, che si rivelano uno più disastroso dell'altro. Il rientro di Calogiuri in servizio, la fa sentire messa da parte e lo stesso accade a Pietro, il quale torna a sentirsi minacciato dalla presenza del maresciallo. Così, approfittando dell'invito di Sara, la ragazza conosciuta in palestra, partecipa a un corso di scrittura sul giallo: un' occasione per condividere con cognizione di causa le indagini di Imma.

TERZO EPISODIO - LADRI DI FUTURO

Nella frazione La Martella è stata uccisa la diciottenne Fatima Sarkam, figlia di immigrati bangladesi. La stampa insinua che a ucciderla siano stati il padre e il fratello, per difendere l'onore di casa, dopo che la ragazza si era opposta a un matrimonio combinato. Si scopre però, che le cose non sono andate così. I contrasti fra Fatima e la sua famiglia, rispecchiano in qualche modo anche le incomprensioni fra Imma e Valentina, che a Napoli affronta il difficile esame di letteratura orientale. A complicare le cose, c'è l'arrivo a Napoli di sua nonna Filomena, andata a controllare come se la cava la nipote nella grande città. Ed è Filomena a scoprire che Valentina nasconde qualcosa a Imma. Così come tutti gli altri: Diana, sempre più insoddisfatta, non le ha mai detto di essersi iscritta al sito d'incontri; Pietro le nasconde l'amicizia sempre più intima con Sara; e Calogiuri continua segretamente a indagare sulla morte di Romaniello. Quando Imma lo scopre, gli farà una sconcertante rivelazione.

QUARTO EPISODIO - IL PREZZO DELLA LIBERTÀ

Sara, la paleontologa che Pietro sta frequentando, viene uccisa. Dalle indagini emerge la relazione appena nata tra lei e Pietro, primo indiziato perché erano insieme, al Museo archeologico, la sera dell'omicidio. Imma è profondamente ferita dalla scoperta. Non può occuparsi del caso, chiede quindi un periodo di aspettativa ma cerca nonostante tutto, di aiutare Pietro. Calogiuri insiste nella sua indagine segreta sul reale mandante dell'attentato contro Romaniello. Dagli elementi raccolti sembra che a ordinare l'esecuzione sia stato l'imprenditore in odore di mafia, Cenzino Latronico. Ma come è possibile se l'uomo è morto venti anni prima? Si tratta di un fantasma che irrompe nella vita privata della Tataranni attraverso una rivelazione fatta dalla madre di Imma, in un momento di lucidità. Intanto, Imma scopre il vero colpevole dell'omicidio di Sara, salvando così il marito, ma non il matrimonio. E decide di affrontare anche Calogiuri, che le rivelerà una verità incredibile che la tocca in prima persona.

CAST ARTISTICO

Vanessa Scalera	Imma Tataranni
Alessio Lapice	Ippazio Calogiuri
Massimiliano Gallo	Pietro De Ruggeri
Barbara Ronchi	Diana De Santis
Carlo Buccirosso	Alessandro Vitali
Sara Drago	Sara Strippoli
Ester Pantano	Jessica Matarazzo
Carlo De Ruggieri	Dottor Taccardi
Nando Irene	Antonio Lamacchia
Alice Azzariti	Valentina De Ruggeri
Dora Romano	Sig.ra De Ruggeri (mamma di Pietro)
Lucia Zotti	Sig.ra Tataranni (mamma di Imma)
Marcos Vinicius Piacentini	Gabriele Vitali
Monica Dugo	Maria Moliterni
Andrea Di Casa	Salvatore
Cesare Bocci	Saverio Romaniello

IMMA TATARANNI
·SOSTITUTO PROCURATORE·

CAST TECNICO

Regia	Francesco Amato Kiko Rosati
Soggetto di serie	Mariolina Venezia Pierpaolo Pirone Salvatore De Mola
Sceneggiatura	Salvatore De Mola Pier Paolo Piciarelli Michele Pellegrini Pierpaolo Pirone
con la collaborazione di	Francesco Amato
Fotografia	Lorenzo Adorisio
Scenografia	Luigi Bisceglia
Costumi	Paola Marchesin
Casting	Stefania Valestro
Fonici	Marco De Carolis
Montaggio	Claudio Di Mauro
Musica originale	Andrea Farri Edizioni musicali Rai Com/9 aprile
Produttore esecutivo	Rita Rognoni per IBC Movie
Produttori Rai	Alessandra Ottaviani Daniela Troncelliti
Produttori	Beppe Caschetto e Anastasia Michelagnoli per IBC Movie
Una coproduzione	Rai Fiction, IBC Movie, Rai Com

Con il sostegno di Lucana Film Commission

NOTE

IMMATATARANNI
·SOSTITUTO PROCURATORE·

NOTE

Rai Press & Media Office

News Rai ufficiostampa.rai.it RaiUfficioStampa @Raiofficialnews

News Rai

Notiziario della Rai - Radio Televisione Italiana
Direttore Responsabile: Fabrizio Casinelli
Quotidiano - Spedizione in abbonamento postale gruppo 1° (70%)
Registrazione al tribunale civile di Roma n. 11713 del 19.8.1967